

## La “Quarèndène”: un’antica tradizione molfettese

Da qualche anno l’Associazione “Passione e Tradizione”, che promuove la riscoperta di passate tradizioni molfettesi, ha voluto recuperare l’antica consuetudine della “Quarèndène” per trasmetterne il



valore e il significato alle nuove generazioni, proponendo l’iniziativa presso associazioni e istituti scolastici. Gli alunni delle classi quinte del plesso Scardigno dell’Istituto Comprensivo “Scardigno-Savio” hanno



accolto con gioia la proposta per la realizzazione di una Quarantana a scuola e della sua successiva installazione

in alcune strade del centro storico. Durante il laboratorio espressivo-manipolativo gli

alunni, guidati dagli esperti dell’associazione, con filo di ferro e paglia hanno realizzato il fantoccio che successivamente hanno rivestito con abiti neri in segno di lutto. Al centro del corpo della Quarantana hanno posizionato un’arancia in cui sono state conficcate sette



penne di gallina, simbolo delle settimane di Quaresima, compresa l’ultima detta Santa. Mercoledì, giorno delle Ceneri,



come da tradizione, gli alunni guidati dai docenti e dai genitori, unitamente ad altre scolaresche e associazioni presenti sul territorio, hanno assistito all’installazione delle Quarantane lungo alcune vie del centro antico. Le

“Quarèndène” potranno essere ammirate per tutto il

periodo quaresimale fino alla domenica di Pasqua, giorno in cui una di esse verrà fatta



scoppiare. Gli alunni hanno mostrato curiosità per le antiche tradizioni, grande entusiasmo e partecipazione attiva nella realizzazione del fantoccio e nella sua installazione nelle vie del centro storico.

Classi quinte  
Rosaria Scardigno